



REGIONE TOSCANAGIUNTA REGIONALE

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

AREA DI COORDINAMENTO INCLUSIONE SOCIALE

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: GIANCARLO GALARDI

**Decreto**

**N° 4488**

**del 26 Settembre 2012**

*Publicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Allegati n°: 4*

**ALLEGATI:**

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>A</i>	<i>Si</i>	<i>Cartaceo+Digitale</i>	<i>-</i>
<i>B</i>	<i>Si</i>	<i>Cartaceo+Digitale</i>	<i>-</i>
<i>C</i>	<i>Si</i>	<i>Cartaceo+Digitale</i>	<i>-</i>
<i>D</i>	<i>Si</i>	<i>Cartaceo+Digitale</i>	<i>-</i>

**Oggetto**

*Deliberazione Giunta Regionale 792/2012: approvazione indirizzi metodologici in materia di tutela del parto in anonimato; documentazione per le segnalazioni di legge in caso di parto in anonimato da parte dei servizi territoriali al Tribunale per i Minorenni. Approvazione.*

Atto non soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 03-10-2012

## IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della L.R. 1/2009 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che definisce i rapporti tra gli organi di direzione politica e la dirigenza;

Visto quanto disposto dagli artt. 6 e 8, della sopra citata L.R. 1/2009, inerenti le competenze dei responsabili di area di coordinamento e le relative responsabilità dirigenziali;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 872 del 8 marzo 2012 con il quale al sottoscritto è stato attribuito l'incarico di coordinatore dell'area di coordinamento "Inclusione sociale";

Visto il DPR 3 novembre 2000 n. 39, "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'art. 2 comma 12, della legge 15 maggio 1997 n.127" e, in particolare, l'articolo 30 che prevede, relativamente alla dichiarazione di nascita, il rispetto dell'eventuale volontà della donna di non essere nominata;

Vista altresì la legge 4 maggio 1983 n. 184, "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori" e, in particolare, il Capo II che tratta dello stato di adottabilità dei minori, anche nei casi in cui non risulti l'esistenza di genitori naturali che abbiano riconosciuto il minore;

Considerato che la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", contiene riferimenti diretti agli interventi che devono essere assicurati sia alle donne che manifestino l'intenzione di partorire in anonimato, sia ai minori che risultino in stato di abbandono, come indicato in particolare agli articoli 5, comma 2, lett a), 50, comma 4, lett. a) e 53, comma 2, lett. b) e lett. c);

Richiamato il Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010 (PISR) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 113/2007 che al punto 6.2.4.1 delle Azioni di Piano, prevede alla lettera f) degli "Strumenti", l'individuazione di indirizzi e linee guida per la definizione del percorso di sostegno denominato Mamma Segreta finalizzato al sostegno e all'accoglienza di donne in situazione di difficoltà psicologica e sociale che manifestano incertezze in merito al riconoscimento del nascituro o del neonato;

Visto il comma 1 dell'art. 133 della L.R. 27 dicembre 2011 n. 66 che proroga piani e programmi regionali attuativi del programma regionale di sviluppo (PRS) 2006-2010 fino all'entrata in vigore dei piani e programmi attuativi delle strategie di intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati dal PRS 2011-2015;

Considerato che il Piano Sanitario e Sociale Integrato regionale 2012-2015 - di cui alla proposta di deliberazione al CR n. 38 del 19 dicembre 2011 - ha confermato l'obiettivo dello sviluppo del progetto regionale Mamma Segreta prevedendo al punto 2.2.3.1. l'azione "Tutela del neonato, prevenzione degli infanticidi e degli abbandoni traumatici alla nascita, diritto al parto in anonimato", con la conseguente diffusione tra i servizi territoriali ed ospedalieri di omogenee modalità operative, di presa in carico e di sostegno ed accompagnamento;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 792 del 3 settembre 2012, con la quale si è provveduto ad emanare gli indirizzi in materia di sostegno alle donne in difficoltà psicologica e sociale, tutela del parto in anonimato e dei diritti dei minori, attraverso l'approvazione del documento "Percorso regionale integrato di sostegno ed intervento Mamma segreta - Indirizzi metodologici in materia di prevenzione degli infanticidi e degli abbandoni traumatici alla nascita, diritto al non riconoscimento e tutela del neonato";

Considerato che al punto n. 3 della suddetta Deliberazione di Giunta Regionale 792/2012 si è previsto di dare attuazione agli indirizzi definiti nel documento sopra citato - "Percorso regionale integrato di sostegno ed intervento Mamma segreta. Indirizzi metodologici in materia di prevenzione degli infanticidi e degli abbandoni traumatici alla nascita, diritto al non riconoscimento e tutela del neonato" - anche attraverso l'elaborazione di apposita documentazione da utilizzarsi, da parte degli operatori del territorio, per le comunicazioni di legge da effettuare al Tribunale per i minorenni;

Ritenuto quindi di dare attuazione a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale 792/2012, provvedendo ad approvare la documentazione finalizzata a regolamentare le

comunicazioni di legge tra servizi territoriali e Tribunale per i Minorenni nei casi di parto in anonimato;

Visti al riguardo gli allegati “A”, “B”, “C” e “D”, parti integranti e sostanziali del presente decreto:

- Allegato “A” – Traccia per la segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni;
- Allegato “B” – Modello di scheda di documentazione relativa a caso di neonato non riconosciuto;
- Allegato “C” – Modello di scheda di documentazione relativa a caso di neonato di donna che ha compiuto il sedicesimo anno di età;
- Allegato “D” – Modello di scheda di documentazione relativa a caso di neonato di donna che non ha compiuto il sedicesimo anno di età;

#### **DECRETA**

- 1) di approvare la documentazione - allegata sub “A”, “B”, “C” e “D” quale parte integrante e sostanziale del presente atto - finalizzata a regolamentare le comunicazioni di legge tra servizi territoriali e Tribunale per i Minorenni nei casi di parto in anonimato e da utilizzarsi a seguito dell’attivazione della procedura prevista dagli indirizzi metodologici di cui alla deliberazione di Giunta Regionale 792/2012;
- 2) di diffondere tra i servizi del sistema integrato sociale, socio-sanitario, nonché tra i servizi ospedalieri, la documentazione di cui al punto 1), congiuntamente agli “Indirizzi metodologici in materia di prevenzione degli infanticidi e degli abbandoni traumatici alla nascita, diritto al non riconoscimento e tutela del neonato” già approvati con deliberazione di Giunta Regionale 792/2012.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 18, comma 2, lettera a) della L.R. 23/07, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente, sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Dott. Giancarlo Galardi)